Novità teatrali in preparazione

«Un cannone per Mariù» acre satira del fascismo

Giancarlo Fusco ha scritto il testo per questo spettacolo, che verrà rappresentato prossimamente al «Piccolo di Milano», con la regia di Virginio Puecher: interpreti Giancarlo Cobelli e Didi Perego

(Dalla nostra redazione)

MILANO, settembre — *In via Rovello, le locandine affisse all'esterno del Piccolo Teatro indicano riposo. Nella penombra della sala del teatro, invece, c'è animazione, gente in palcoscenico che grida, salta, canta; gente in platea che segue ciò che succede e, in mezzo, il regista che dà istruzioni, che corregge, che indica l'intonazione di una battuta, che esegue, lui, perché gli attori lo imitino, certe movenze, certi gesti.*

Si sta provando, da diversi giorni, il nuovo spettacolo di Giancarlo Cobelli. Così lo si chiama, tra la gente di teatro, poiché protagonista ne sarà il noto attore e mimo, affermatosi per i suoi spettacoli di cabaret. In effetti, il testo è stato scritto proprio per lui, sulla misura delle sue qualità artistiche, da Giancarlo Fusco, e si intitola Un cannone per Mariù. *Cobelli ha quest'anno voluto superare il limite del breve sketch e della pantomima, impegnandosi in un lavoro di notevoli dimensioni (due tempi piuttosto lunghi), che gli offre, nello stesso personaggio, una vasta gamma di possibilità, sia recitative sia mimiche, e una infinita disponibilità di invenzioni, nelle quali egli si è rivelato piuttosto fertile.*

Quanto a Fusco, egli si è buttato in questa avventura con simpatica baldanza, cercando di creare un personaggio e una storia su Cobelli, ma soprattutto mirando a non farne una cosa fine a se stessa, un divertissement per sé, per l'attore, per quel gruppetto di amici che capiscono le allusioni e gli ammiccamenti (come avviene troppo spesso negli spettacoli di questo genere di cabaret), bensì un'opera in cui il suo acre spirito di critico del costume potesse esprimersi liberamente.

Che cosa è dunque Un cannone per Mariù?

Lo si capisce subito dal prologo, nel quale ha inizio una specie di volo attraverso questi ultimi quarant'anni. «Gian Carlo Cobelli, Didi Perego, e il personale di bordo vi danno il benvenuto e vi augurano buon viaggio! Viaggeremo alla velocità di dieci anni all'ora! Quota variabile. Passeremo da un'altezza reale a una bassa speculazione, da un alto compiacimento a una mediocre levatura. Toccheremo (quota 90 Spesso, purtroppo, dovremo scendere terra terra. Sorvoleremo strani tempi! Passato remoto e passato rimato, passato prossimo e approssimazioni passate! Incontreremo banchi di nuvole e banchieri rannuvolati, canti di soldati e conti non saldati, archi di trionfo e gerarchi tronfi, facette nere e cenette fiere»

Un cannone per Mariù *è dunque una spesso acre parodia del costume italiano dall'avvento del fascismo ad oggi. Un lungo sfottò ma — a quanto ci risulta dalla lettura — non superficiale, non qualunquista; uno sfottò che — pur sotto una valanga di divertenti giochi di parole, di gags, di trovate carrealistiche — è in ultima analisi piuttosto serio (anche se talvolta eccessivamente intellettualistico). Ma ora non è compito nostro porre il lavoro di Fusco in una risuale critica. Lo spettacolo (la cui regia è affidata a Virginio Puecher) ne sarà orviamente il banco di prova. Limitiamoci dunque all'informazione, segnalando al lettore questo prossimo interessante avvenimento teatrale.*

Gian Carlo Cobelli sarà Giuseppe Parapini, un ometto qualunque che, per amore di Maria Mariù, moglie di un industriale (tutta presa per un super-ardito della prima guerra mondiale) escogiterà via via tanti sistemi per arrivare alla sua bella, e tutte le volte finirà impigliato in una ricevuta - nazionale -, dalla marcia su Roma alla guerra d'Etiopia, alla guerra di Spagna, alla seconda guerra mondiale. Sempre sconfitto e sempre più debolmente riprendendosi. Verso la fine lo vedremo persino nelle vesti di una balia che canta la ninna nanna ad una bara bianca.

Marta Mariù sarà l'attrice Didi Perego, che per interpretare questo personaggio (il quale le offre notevoli possibilità) ha volentieri rinunciato momentaneamente a fare del cinema.

Un altro elemento d'interesse di Un cannone per Mariù *è dato dalla collaborazione musicale di Fiorenzo Carpi. Pare che le musiche da lui scritte per le numerose canzoncine, strofette, filastrocche dello spettacolo siano assai belle. Il debutto è fissato alla prossima settimana*

A. L.

Romy è partita

Romy Schneider, avendo completato la sua partecipazione a «Il lavoro», l'episodio diretto da Luchino Visconti per il film «Boccaccio '70», è tornata ieri in aereo a Parigi. Il fidanzato dell'attrice austriaca, l'attore francese Alain Delon, è ancora impegnato a Roma nelle riprese dell'«Eclisse» di Michelangelo Antonioni

Le prime

Innocenti-stregoni

Varsavia come Parigi. Il regista Andrzey Wajda c'introduce in un ambiente giovanile. Ragazzi ventenni frequentano fumose *caves*; partecipano a rumorosi concertini di musica - jazz; passano con disinvoltura da una donna all'altra; trascorrono notti insonni; inseguono il sogno di un soggiorno nella capitale francese e, non si capisce bene il perché, a Roma. Sono prigionieri della noia e afflitti da un malessere più immaginario che reale: imitano i *tricheurs* di Marcel Carné e si esprimono come potrebbero farlo le brutte copie di certi eroi sartriani. Uno di essi, un medico che lavora (poco) in una società pugilistica, è indifferente all'assillante corte di una ragazza piagnucolosa. Il nostro eroe, una sera, ricorrendo a uno stratagemma da liceali, abborda una piccante fanciullina e la conduce nel suo piccolo appartamento. Qui ha inizio un lungo ed estenuante duetto, durante il quale i due cercheranno soprattutto di nascondere i loro veri sentimenti. Ne scaturisce una partita platonica, degna di un modello romantico, nonostante l'eccessivo sfoggio di frasi nelle quali la solitudine e la disperazione ricorrono come il cacio sui maccheroni. La letteratura, per di più orecchiata male, si prende una rivincita sulla vita e il risultato non brilla per spregiudicatezza: il ganimede e la palombella, benché muoiano dal desiderio d'incontrarsi, rimangono a bocca asciutta.

All'alba, il medico ha un sussulto allorché si accorge che la sua occasionale compagna se ne è andata: affannato la cercherà alla stazione, all'università, nella strada. La fuggitiva, intanto, è ritornata sotto il tetto dell'ospite, ma ancora una volta il dottorino non trova il coraggio per essere sincero. Un finalino aggiunto forse per una preoccupazione moralistica, induce a sospettare che probabilmente l'amore avrà la meglio, ma si tratta di un epilogo inattendibile e affatto poetico. La storia, raccontata da Wajda, seguendo la traccia di un copione elaborato dallo scrittore Jerzy Andrzejewski (è l'autore del romanzo *Cenere e diamanti*, da cui Wajda ha ricavato l'omonimo film), si annoda attorno al lento dipanarsi delle ore a cavallo fra un pomeriggio e i primi chiarori del nuovo giorno.

L'intento del regista non è, a dire il vero, limpido e cristallino: in quanto indagine di costume, il film pecca di superficialità; in quanto saggio di cinema psicologico, troppi luoghi comuni per essere preso in considerazione. Wajda dell'altra conta, si mantiene sul filo di una narrazione ambientata, senza che voglia assumere un atteggiamento critico nei confronti dei suoi personaggi: ne scorge la sua adesione morale e sentimentale al mondo degli innocenti-stregoni. Noi stentiamo a lasciarci persuadere, convinti che un'abbandono a un divo motivo, consistente nel rifare il verso ad Antonioni nell'episodio della Notte, non è

Vice

Ha successo a New York «La ragazza con la valigia»

NEW YORK, 12 — *La ragazza con la valigia*, con Claudia Cardinale e Jacques Perrin, ha ricevuto accoglienze generalmente favorevoli da parte dei giornali, dopo la «prima» di ieri a New York. Particolari lodi sono andate ai due interpreti principali.

Il *New York Times* dice che nel film «la zona assai delicata e incerta tra purezza e vizio, tra l'innocenza dell'infanzia e la colpa e la vergogna dell'essere corrotto viene esplorata con eccezionale intelligenza e grande calore emotivo».

La Cardinale è per il *Daily News* un elemento di grande valore nel cinema italiano, e Perrin è da elogiare per la sua fine interpretazione.

Il *Mirror* dice che il film presenta certe forzature, «ma ciò non toglie che le idee in esso contenute siano espresse con coraggio e sensibilità». La *Herald Tribune* afferma: «Nella prima parte il film offre molti elementi che colpiscono, poi la carica emotiva si va spegnendo, e alla fine si rimane insoddisfatti».

La morte di George Irving

HOLLYWOOD, 12. — E' morto ieri per attacco cardiaco, nella sua abitazione, George Irving, di 87 anni, che per cinquant'anni era stato attore e regista di teatro e di cinema.

Nato a New York, si era esibito sulle scene a fianco della attrice Maude Adams, agli inizi della sua carriera. Nel 1913 entrò nell'industria cinematografica e diresse numerosi film per varie case, prima di tornare al teatro.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo.
ARTISTICO OPERAIA: Riposo
BORGO S. SPIRITO: Sabato alle 16.30 C.ia D'Origlia-Palmi presenta: «Bagliori di luce alla corte di Erode», tre atti in 5 quadri di E. Simene.
DE' SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Chiusura estiva
ELISEO: Alle 21: tradizionale «Stagione lirica d'autunno» con: «La Boheme»
IL MILLIMETRO: Alle 21.30 il Piccolo Teatro d'Arte di Roma con: «La signorina Giulia» di Strindberg. Quarto mese di successo. Domani alle 13
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
NINFEO DI VILLA GIULIA: Alle 21.30: «Il cartaginese» classico comico di Plauto con Quattrini, Platone, Mariani, Abbina, Laurenzi, De Lunghi, Bulfoni, Liuzzi. Terzo mese di successo
PALAZZO SISTINA: Vedi prime visioni
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21.30: «A... come assassino!», giallo di Gastaldi. Novità con Lando, Spaccesi, Guardabassi, Gondi, Millita, Torricella. Regia di L. Pascutti - Secondo mese di successo - Ultima recita
PIRANDELLO: Alle 21.30: «Tre modi di ridere» di M. Moretti, L. Candon, D. Gattani, con Pezzinga, T. Sciarra, D. Cerrà, Duse, M. Favilli. Regia di P. Paoloni
RIDOTTO ILISLO: Chius estiva

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- «*Un giorno la storia*» una immagine commovente e senza retorica della guerra partigiana) *al Capitol*
- «*Io amo tu ami*» una pittoresca antologia dell'amore nel mondo) *all'Europa, Cola di Rienzo, Trevi*
- «*La tragedia della miniera*» (fratellanza internazionale operaia di fronte a una sciagura, nel famoso film di G. W. Pabst) *alla Quirinetta*
- «*Mezzogiorno di fuoco*» (superba interpretazione di Gary Cooper) *all'Astor*
- «*L'ultima spiaggia*» (il mondo distrutto dalla follia atomica) *all'Ausonia*
- «*Sfida all'O.K. Corral*» (uno spettacolare western) *al Bolto*
- «*Viva Zapata*» (l'epopea della rivoluzione messicana) *al Brasil*
- «*Un volto nella folla*» (spietata immagine dell'America riflessa nella storia di un divo della televisione) *all'Aurea*

STADIO DI DOMIZIANO: Alle 21.30 «prima» di «Edipo re» di Sofocle con F. Castellani, S. Verani, G. Donna, F. Nardi, L. Bragaglia, I. Sonni, V. Morandi, G. Manera
SATIRI: Alle 21.30: Rocco D'Assunta presenta la Commedia, La Farsa, il Dramma in «Le tre smorfie» di A. De Stefani e Reda. Novità con Solvejg D'Assunta

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21.15 e 23, rievocazione di Roma antica in uno spettacolo di «Suoni e luci»
TEATRO DELLE FONTANE: Alle 21.45 Spettacolo di musica stereofonica con giochi d'acqua e luci.
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tousseud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Donne fuorilegge e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: La valle della pace e rivista
La Fenice: La valle della pace e rivista
Principe: I tre banditi e rivista
Volturno: In due e un'altra cosa con B. Crosby e rivista Valdi

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine (ap. 15.30 ult. 22.30)
America: L'arciere verde
Appio: Hito Hito (docum.)
Archimede: Room at the Top (alle 17.15-19.30-22)
Ariston: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi (ap 15.30 ultimo 22.30)
Arlecchino: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren
Aventino: Scalo al paradiso, con D. Niven (16.30-18.40-20.40-22.40)
Balduina: Un cervo di guerra
Barberini: Un taxi per Tobruk, con C. Aznavour (alle 16-18-20.20-23)
Bernini: Hito Hito (docum.)
Brancaccio: All'ultimo minuto, con M. Ferrer
Capitol: Un giorno da leoni, con T. Millan (alle 16.05-18.10-20.25-22.45 - Aria condizionata)
Capranica: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Capranichetta: Sentenza che uccide
Cola di Rienzo: Io amo, tu ami (alle 16.30-19-20.30-22.30)
Corso: Il Presidente, con J. Gabin (alle 16.45-18.20-20.35-22.45)
Europa: Io amo tu ami (alle 16.30-18.40-20.55-22.50)
Fiamma: Il pozzo delle tre verità (alle 16-18.10-20.20-22.45)
Fiammetta: The Devil's Disciple (alle 17-18.45-20.20-22)
Galleria: L'arciere verde
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine (ap 15.30 ultimo 22.30)
Majestic: Monaco e il desiderio (ap 16 ult 22.30)
Metro Drive-In: Intotruffa 62 (alle 19.45 e 22.40)
Metropolitan: Il federale, con U. Tognazzi (alle 16-18-20.15-22.30)
Mignon: Mare in alto, con R. Rascel
Moderno: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov
Moderno Saletta: Scalo al paradiso, con D. Niven
Mondial: Hito Hito (docum.)
New York: L'erba del vicino è sempre più verde (ap. 15.30 ultimo 22.30)
Parioli: I piaceri del sabato notte con S. Gabel
Paris: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi (ap 15.30 ultimo 22.30)
Plaza: «Cinema e arte»: I vitelloni, con A. Sordi (alle 16-18.10-20.20-22.30)

PLAZA: I VITELLONI

Quattro Fontane: Le vie segrete, con R. Widmark (alle 16-18.20-20.30-22.30)
Quirinale: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren
Quirinetta: La tragedia della miniera (alle 16.45-18.40-20.35-22.30)
Radio City: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine (ultimo 22.30)
Reale: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (alle 16-19.20-22.30)
Rivoli: Le brune sparano, con L. Lamoureux (alle 16.45 - 18.40 - 20.30-22.30)
Roxy: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi (alle 17-19.15-21-22.50)
Royal: I mongoli, con J. Palance (ap. 15.30 ult. 22.50)
Sistina: «Settembre cinematografico»: Che gioia vivere, con J. Gabin (alle 17-20-22.30)
Smeraldo: Un eroe di guerra
Splendore: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov (ap 16.15 ult. 23)
Supercinema: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde (alle 15.30-17.40-20.10-23)
Trevi: Io amo, tu ami (alle 16.30-19.30-20.55-22.50)
Vigna Clara: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov (alle 16.15-18.35-20.30-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Tarzan il magnifico, con G. Scott
Alrone: I satelliti invadono la terra
Alce: Watussi, con G. Montgomery
Aleyone: Meraviglhosa, con L. Tajoli
Ambasciatori: I soliti rapinatori a Milano, con M. Arena
Araldo: Furia e passione, con T. Curtis
Ariel: I tartari
Astor: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper
Astoria: L'oro dei sette santi, con R. Moore
Astra: La regina delle amazzoni
Atlante: La bara del Dottor Sangue, con K. Moore
Atlantic: Ora X attacco al Giappone
Augustus: Seddok l'erede di Satana
Aureo: La bara del Dottor Sangue, con K. Moore
Ausonia: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
Avana: Si spogli dottore, con M. Craig
Belsito: Lui, lei e il nonno, con W. Chiari
Bolto: Sfida all'O.K. Corral
Bologna: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray
Brasil: Viva Zapata, con Marlon Brando
Bristol: Berlino Est passaporto falso, con E. Bartok
Broadway: Da Pearl Harbour a Hiroshima
California: Cow boy, con G. Ford
Cinestar: Il vendicatore misterioso
Colorado: La legge del più forte, con G. Ford
Delle Terrazze: Boomerang
Del Vascello: Misterius, di S. Friedman
Diamante: Nemico di fuoco
Diana: In due e un'altra cosa, con B. Crosby
Due Allori: Sete d'amore
Eden: Le vergini di Roma
Espero: I draghi nel West, con J. Lord
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: Ultimo duello
Garden: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray
Giulio Cesare: Mariti a congresso, con W. Chiari
Harlem: Quelle
Hollywood: La cosa da un altro mondo, con M. Sheridan
Impero: La morsa della SS
Induno: Sette strade al tramonto, con A. Murphy
Italia: Sette strade al tramonto
Jonio: I pirati di Capri
Mazzini: Chiuso per restauro
Nuovo: Tarzan e le sirene
Olympia: La corazzata deve saltare
Olimpico: Terrore d'oltretomba
Palestrina: Robin Hood nella contea nera
Parioli: vedi prime visioni
Portuense: Juke box urli d'amore
Preneste: Uccisione al tramonto
Rex: I soliti rapinatori a Milano, con M. Arena
Rialto: «Rassegna dell'attore»: Archimede Le Clochard
Ritz: L'oro dei sette santi, con R. Moore
Salone Margherita: «Settimana del film polacco»: La visita del Presidente
Savoia: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray
Splendid: Operazione Kamikaze
Stadium: Le avventure di Mister Cory, con T. Curtis
Tirreno: Seminole
Trieste: Hellzapoppin
Ulisse: La legione del Sahara
Ventuno Aprile: Goliath contro i giganti
Verbano: Delitto in quarta dimensione, con R. Sasing
Vittoria: L'abbraccio del ragno

TERZE VISIONI

Adriacine: Lo spietato
Alba: Chiusura estiva
Aniene: «Mercoledì dell'Aniene»: Un volto tra la folla, con A. Franciosa
Apollo: Frontiera indiana
Aquila: La ragazza con gli occhi di gatta, con V. Tschechowa
Arenula: Il giorno della vendetta
Arizona: Riposo
Aurelio: L'agguato
Avorio: David e Betsabea, con G. Peck
Boston: Notti calde a Tokio, con I. Ishihara
Capannelle: Noi giovani
Cassio: L'alibi troppo perfetto
Castello: A 17 anni non si piange, con B. Frerj
Centrale: Chiusura estiva
Clodio: Battaglie sui mari
Colonna: Operazione «Z», con R. Mitchum
Colosseo: Mare di sabbia
Corallo: Il matrimonio, con A. Sordi
Cristallo: Dramma nello specchio
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: La storia del dottor Wassel
Delle Rondini: Sotto il sole rovente, con R. Hudson
Doria: Sangue e arena, con T. Power
Edelweiss: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Esperia: Il marchio di sangue, con A. Ladd

SALONE MARGHERITA
«Settimana del film polacco»
OGGI 13 SETTEMBRE
LA VISITA del PRESIDENTE
Regia: Jan Batory
Orario spett.: 17.30 e 22.15

Farnese: Sangue e arena, con T. Power
Faro: Gunga Din, con D. Fairbanks
Iris: Il sicario
Leocine: A un passo dalla morte
Manzoni: Sinbad il marinaio, con M. O'Hara
Marconi: Lui, lei e il nonno, con W. Chiari
Massimo: La ragazza d'Amburgo, con A. Neff
Niagara: Spade senza bandiere
Novocine: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Kruger
Odeon: La baia di Napoli, con S. Loren
Oriente: Il fuggiasco di Santa Fe
Ottaviano: Nudi alla meta, con T. Thomas
Palazzo: La rapina perfetta
Planetario: Il matrimonio, con A. Sordi
Platino: Frontiera indiana
Prima Porta: Il vedovo, con A. Sordi
Puccini: Alles Kaputt, con A. Radok
Regilla: Dinosaurus
Roma: Il canto del deserto
Rubino: Tom e Jerry sul sentiero di guerra (docum.)
Sala Umberto: Assassinio a 45 giri
Silver Cine: Chiusura estiva
Sultano: Le avventure di Mister Cory, con T. Curtis
Trianon: Terrore sul mondo
Tuscolo: David e Golia, con G. Peck

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: Riposo
Avila: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Chiesa Nuova: La ballerina e il buon Dio
Colombo: Riposo
Columbus: Il cavaliere azzurro della città dell'oro
Crisogono: La carica dei 600
Degli scipioni: Riposo
Della Valle: I vendicatori
Delle Grazie: Chiusura estiva
Due Macelli: I giganti invadono la terra
Eucilde: S.O.S. Pacific
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: Chiusura estiva
Guadalupe: La bomba comica
Livorno: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Natività: Riposo
Nomentano: Kit Carson
Orione: Duello di spie, con Cornel Wilde
Ottavilla: Riposo
Pio X: Cavalcata a Ovest
Quiriti: Montecassino nel cerchio di fuoco
Radio: Riposo
Riposo: Mare caldo
Redentore: Riposo
Sacro Cuore: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Antonio e Cleopatra
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: La ragazza di Boemia
Salerno: Prepotenti più di prima
San Felice: La strage di Goten Hafen
Sant'Ippolito: Il passo dei Comanches
Saverio: Immersione rapida
S. Ippolito: Il passo dei Comanches
Sultano: Le avventure di Mister Cory, con T. Curtis
Taranto: Il sangue e la rosa
Tiziano: Riposo
Virtus: Riposo

ARENE

Boston: Notti calde a Tokio, con I. Ishihara
Castello: A 17 anni non si piange, con B. Turi
Colombo: Riposo
Columbus: Il cavaliere azzurro della città dell'oro
Delle Terrazze: Boomerang
Esedra: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov
Felix: Revak lo schiavo di Cartagine
Livorno: Il generale Della Rovere con V. De Sica
Lucciola: Revak lo schiavo di Cartagine
Orione: Duello di spie, con Cornel Wilde
Ottavilla: Riposo
Paradiso: Ragazzo tuttofare
Parana: Viva il generale José
Pio X: Cavalcata a Ovest
Platino: Frontiera indiana
Regilla: Dinosaurus
Saverio: Immersione rapida
S. Ippolito: Il passo dei Comanches
Sultano: Le avventure di Mister Cory, con T. Curtis
Taranto: Il sangue e la rosa
Tiziano: Riposo
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alhambra, Africa, Ariel, Alba, Brasil, Bristol, Corallo, Cristallo, Delle Terrazze, Fiammetta, Faro, Maestoso, Niagara, Roma, Rialto, Sala Umberto, Salerno, Sistina, Splendid, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Eliseo, Il Millimetro, Piccolo Teatro, Satiri, Ninfeo di villa Giulia, Villa Aldobrandini.

OGGI ECCEZIONALE «Prima» IN ESCLUSIVA al FIAMMA

Un film «RIGOROSAMENTE» vietato ai minori di 16 anni

TRE PERSONAGGI TERRIBILMENTE VIVI,

TRE SITUAZIONI, TRE VERITA':
UNA STORIA DRAMMATICA
PERVASA DI AMARO UMORISMO

MICHELE MORGAN
JEAN-CLAUDE BRIALY
IN UN FILM DI FRANCOIS VILLIERS

il pozzo delle tre verità

CON CATHERINE SPAAK
SCILLA GABEL
E CON FRANCO FABRIZI

LO PRODUCE ONE ITALO FRANCESE
ULTRAFILM - ESTE FILM
FILMS CARAVELLE
S.N.E. GAUMONT

DISTR. RUF ONE
LUX FILM

IL FILM *DEVE* ESSERE VEDUTO DALL'INIZIO

Orario spettacoli: 16 - 18.10 - 20.20 - 23

Sono rigorosamente vietate le tessere e le entrate di favore a qualsiasi titolo rilasciate

Uomini che non sapevano di essere degli eroi hanno vissuto

Un giorno da leoni

Tornare liberi! Questo li ha spinti a vivere

Un giorno da leoni

E' il film dei giovani che acquistano coscienza della loro missione nella società.

Un giorno da leoni

è applaudito dal pubblico al

Cinema CAPITOL

Alla televisione

Prediche cha cha cha

Manifestazioni come quella andata in onda ieri sera, della «Canzone nova» o sacra che dir si voglia andrebbero incrementate. Dobbiamo lamentare che non siano abbastanza e biasimare il fatto che la TV limiti la sua attenzione alla sola città di Assisi, mentre ben altro succede, certo, in tutta Italia. Oltre tutto, l'orario di programmazione (dopo le 22) era piuttosto scomodo, e in tal modo mezza Italia si sarà perduto lo spettacolo. Domani, quando l'altra metà proverà a raccontarglielo, non ci crederà. O ne avrà solo una pallida idea. Dopo di ciò, resta solo da aspettare che queste prediche a base di *cha cha cha*, di *rock*, di *beguine*, di *fox*, vengano introdotte nelle chiese di tutta Italia a mezzo di *juke-bore* in sostituzione delle antiquate prediche parrocchiali. Ma vedrete che don Aristide Rossi, il francescano organizzatore della manifestazione, ci arriverà.

Coloro che siano animati da una qualche preoccupazione per la sorte della religione cattolica, dovrebbero temere simili iniziative blasfeme, ma certo personaggi di questo genere al giorno d'oggi non ne esistono e dunque possiamo trarre tutto il possibile diletto dal festival di Assisi e con piena tranquillità. A nessuno verrà in mente di attribuire la manifestazione ai nemici di Dio o ai comunisti, la fantasia dei quali, per la verità, non è così fertile come quella di don Rossi e dei suoi collaboratori.

Le canzoni, in se stesse, non differiscono gran che da quelle che siamo abituati a sentire a Sanremo. Anche gli accenni al cielo e agli angeli fanno parte ormai del repertorio consueto degli «urlatori». Ci permettiamo solo di richiamare l'attenzione sulla canzone *Qualcuno* del maestro Filiberto Bellobuono detto Filibello, il quale, alludendo alla eclissi di sole afferma testualmente: «Dal cielo comandò qualcuno — che può pure il sole fermar». Quanto a piaggeria, il maestro Filibello esagera. La Chiesa, se non andiamo errati, ha abbandonato da tempo la concezione tolemaica e accetta ormai senza difficoltà la teoria di Galileo per la quale è la Terra a girare attorno al sole e non viceversa. Segnaliamo anche con speciale predilezione la canzonetta *John pistola facile*, nella quale troviamo, a tempo di *fox* la seguente esortazione: «Oh, John, prima di sparare — conta fino a 33 — imparerai a perdonare». Ma anche la canzone del Quartetto Cetra merita una menzione. Tutti si incamminano per la strada del bene, dice l'autore, cantando in coro: «Se ci vai tu — ci vado anche io — non pensiamo al tuo e al mio — ma vogliamoci un po' bene — tutti assieme — tutti assieme». La canzoncina è particolarmente notevole anche perché il suo autore, nello esprimere tanti alati pensieri, tra i quali fa spicco quel «non pensiamo al tuo e al mio», ha rubacchiato ben tre passaggi di *Paperi e papere*. Certo dell'immunità, o quantomeno di una speciale indulgenza.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buon giorno; 9: Allegretto; 9.30: Concerto del mattino; 11: La Girandola; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13.30: Ritornano le voci nuove; 14: Giornale radio; 15.15: In vacanza con la musica; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Le melodie allegre di Werner Müller e Ted Heath; 18.15: L'avvocato di tutti; 18.30: Viaggio azzurro; 19: Cifre alla mano; 19.15: Noi cittadini; 19.30: La ronda delle arti; 20: Album musicale; 20.20: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21.10: Tribuna politica; 22.10 Concerto di musica leggera; 22,50: Musica e letteratura; 23.15: Giornale radio - Sport calcio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9. Notizie del mattino; 10 Questo te lo fotografo io; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La Ragazza delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 14.45: Giuoco e fuori giuoco; 15: Vetrina Vis Radio; 15.15: Concerto in miniatura; 15.30: Terzo giornale; 15.45: Parata di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: Microfono oltre oceano; 17,30: Polvere di stelle; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Fonte viva; 18.50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20.30: Mostra personale; 21.30: Radionotte; 21.45: I concerti del secondo programma; 22.30: Canta Milva; 22.45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: Franz Joseph Haydn; 18: La Rassegna; 18,30: I Quartetti di Bartok; 19,05: Panorama delle idee; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: I lupi e le pecore

18,30 LA TV DEI RAGAZZI
Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano:
CHISSA' CHI LO SA?
Programma di giochi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

19,40 Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

20,30 TIC-TAC
Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione della sera
Previsioni del tempo - Sport

20,55 CAROSELLO
21,10 TRIBUNA POLITICA
E' di turno l'on. Oronzo Reale (PRI). Tema: «I problemi della ripresa politica»

22,10 COMPAGNO DI VIAGGIO
Originale televisivo di Carlo Castelli
Interpreti: Paola Bacci, Antonio Salines, Edda Soligo, Bruno Smith, Gianni Solaro, Edoardo Toniolo, Antonio Battistella, Franco Scandurra, Giovanni Dolfini
Regia di Guglielmo Morandi
♦ E' la storia di due sposini, e di una loro incredibile avventura di viaggio, dalla quale derivano arresto, processo con una grave imputazione, eccetera. Alla fine, però, tutto si risolve, perché alla TV la conclusione che la Giustizia possa essere, a volte, una macchina spietata e assurda non può essere accettata.

23,10 Servizio giornalistico sulla XXXVII Mostra Nazionale della radio e della televisione e sulla IX Mostra nazionale degli elettrodomestici.

23,20 TELEGIORNALE
Edizione della notte